

I PROGETTI DELLA FONDAZIONE

# Verona Minor Hierusalem

10

Le scuole coinvolte di città e provincia; 131 gli studenti che hanno partecipato al Pcto organizzati da Fondazione VMH.

6

I percorsi legati alla conquista di competenze, con formatori che si sono messi al servizio nell'ottica dell'economia del dono.

L'ESPERIENZA  
Universitari insieme a liceali del «Maffei»

Si è da poco conclusa per alcuni volontari universitari l'esperienza di accompagnare un gruppo di studenti PCTO del Liceo "Scipione Maffei" in un percorso innovativo all'interno di un progetto sperimentale tra Fondazione Edulife e la Fondazione Verona Minor Hierusalem. I giovani

universitari e gli studenti del liceo hanno potuto apprendere tecniche di costruzione di un format educativo con Podcast, Fotografia a 360° e Social. A seguire ciascuno dei tre gruppi è stato un professionista della materia che ha illustrato tecniche e dato consigli per apprendere nuove

modalità e tecniche digitali. Importante la collaborazione tra esperti, universitari e liceali per unire le idee dare forma a prodotti originali e accattivanti per Verona Minor Hierusalem. Volontari universitari di Verona Minor Hierusalem, partecipanti al progetto

FORMAZIONE L'esperienza di 131 ragazzi di 10 istituti nel valorizzare patrimoni di arte e cultura

# Studenti protagonisti fra accoglienza e innovazione digitale

Paola Tessitore: «Avviciniamo giovani a nuove professioni sempre più richieste». I docenti-tutor: «Ora sono più consapevoli del loro territorio»

Francesca Saglimbeni

● La pandemia non ha fermato i P.c.t.o. - Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento - che fin dal suo avvio Verona Minor Hierusalem organizza in sinergia con l'Ufficio Scolastico Territoriale.

E anzi, «valorizzando l'opportunità della formazione a distanza, siamo riusciti a trasmettere ai 131 studenti dei 10 istituti scolastici di Verona e provincia aderenti varie tipologie di tecniche digitali innovative, utili a valorizzare il ricco patrimonio di arte e di cultura della città di Verona, avvicinando i giovani alle nuove professioni sempre più richieste dal mondo del lavoro», afferma Paola Tessitore, direttrice di Fondazione Verona Minor Hierusalem, promossa e sostenuta dalla Diocesi di Verona, grazie al contributo di Banco BPM, Cattolica Assicurazioni e, in riferimento al Bando Valore Territori, della Fondazione Cariverona.

La positiva risonanza ai P.c.t.o. è testimoniata anche dai seguenti docenti-tutor del progetto.

Ismaele Chignola, liceo Artistico Statale: «Il merito del progetto è aver fatto conoscere agli studenti un patrimonio che ignoravano del tutto. Quando visiteranno altre chiese avranno una sensibilità diversa e più attenzione verso la tutela e valorizzazione dei beni culturali».

Giovanni Bresadola, istituto Don Bosco: «La progettualità nei confronti del futuro comincia sempre attraverso la piena conoscenza della nostra tradizione. Mettere in contatto i giovani con le loro radici culturali e spirituali è quindi il primo passo intelligente di ogni cambiamento e riforma».

Anna Tonnellotto, liceo Ghiberti: «La formazione scolastica sulle competenze di cittadinanza e costituzione viene arricchita, rendendo i ragazzi consapevoli e responsabili del patrimonio culturale del territorio cui appartengono».

Alessio Favalli, Ite Romano Guardini: «Gli studenti si predispongono ad amare e custodire i beni culturali del loro territorio anche per il futuro».

Antonio Battaglia, liceo Enrico Medi di Villafranca: «Ottimo strumento per rendere maggiormente consapevoli i nostri ragazzi dell'importan-



San Giorgio in Braida. Studenti del percorso di fotografia all'interno della chiesa

za del passato e dell'appartenenza alla comunità».

ALBINO BARRESI Dirigente uscente U.S.R.

## «Artefici del futuro, un'idea avvincente»

L'eccellente percorso realizzato dalla Fondazione Verona Minor Hierusalem fin dal 2016 ha visto focalizzare l'idea della "valorizzazione assieme della città di Verona" con un susseguirsi, negli anni, di azioni, convegni, lavori, itinerari urbani guidati per sviluppare il turismo religioso delle chiese minori di Verona attraverso tre percorsi ideati: 1) Rinascere dall'acqua; 2) Rinascere dalla Terra; 3) Rinascere dal cielo.



Dirigente Albino Barresi

Le scuole secondarie superiori di Verona hanno partecipato attivamente al percorso attraverso l'alternanza scuola lavoro (oggi denominata Pcto): in totale 21 scuole con 775 studenti mentre nel corrente anno, nonostante la pandemia, sono state 10 le scuole aderenti e 131 gli studenti che hanno partecipato.

L'idea di coinvolgere gli studenti del secondo grado con azioni volontarie di costruzione dell'educazione alla cittadinanza per acquisire competenze trasversali da spendere nel loro futuro

percorso di vita, si è rivelata avvincente e vincente. Imparare a conoscere le proprie radici, la propria storia, la propria città significa apprezzare la bellezza di una storia nella quale "anche le pietre hanno un'anima" e diventare così artefici del proprio futuro.

**Avv. Albino Barresi**  
Dirigente uscente U.S.R. Veneto - U.A.T. N.VI Verona



A 360 gradi. Foto di M. Ambrosi ed E. Perinelli con studenti, all'interno della chiesa di Santa Maria di Nazareth

FOTOGRAMMETRIA

Accessibili tecniche fino a poco fa solo per gli esperti

Come? e "perché?". A queste domande sulla

fotogrammetria la Fondazione Verona Minor Hierusalem ha voluto provare a rispondere offrendo a una ventina di studenti delle superiori un corso su misura, tenuto dal docente e volontario Daniele Madella. Negli ultimi anni la tecnologia ha infatti fatto enormi passi avanti, rendendo accessibili tecniche che fino a poco tempo fa erano di esclusiva pertinenza di esperti e professionisti. La fotogrammetria ne è un esempio eclatante: pur necessitando dell'affiancamento di uno specialista del settore, chiunque al giorno d'oggi può avvicinarsi al mondo della ricostruzione 3D di statue e monumenti a fine ludico, espositivo o addirittura conservativo.

Ai ragazzi che hanno seguito il corso è stata infatti proposta una prima parte di spiegazione teorica e storica delle tecniche di rilievo e quindi della fotogrammetria. Sono stati anche svizzerati i motivi per cui nel corso del tempo si è sempre investito su questa tecnologia. Una seconda parte di prova pratica ha reso protagonisti gli studenti, permettendo loro di provare in prima persona la bellezza della ricostruzione tridimensionale di alcune statue e opere della magnifica chiesa di Santo Stefano.

**Daniele Madella**  
Urbanista  
**Paolo Saglia**  
Dottore in Ingegneria

SOCIAL

Il racconto sul web, nuova frontiera per comunicare

La formazione social ha in realtà analizzato il macrotema della comunicazione online da due approcci: quello della scrittura per il web, applicata anche ai social network, e quello della struttura e dello sviluppo di siti.

Nel corso dei primi incontri, il focus è stato sulla struttura dei messaggi comunicativi e pubblicitari, sul tone of voice, sul copywriting declinato su vari mezzi e media, fino al piano editoriale e ai paid media. Gli studenti sono stati attivamente chiamati in causa, producendo testi durante le esercitazioni ed un post social finale per invitare gli utenti a visitare la Chiesa dei Santi Nazaro e Celso.

La seconda fase è stata invece l'occasione per comprendere la complessità — spesso nascosta — del web, scoprendo lo sviluppo di siti internet in Wordpress. Gli studenti hanno imparato come rendere un sito web usabile e con una buona esperienza utente, ottimizzando inoltre i contenuti per renderli fruibili al meglio da ogni tipo di dispositivo.

Infine, si sono messi alla prova realizzando ciascuno un piccolo sito internet, in cui raccontare le bellezze architettoniche ed artistiche della chiesa in esame: un'occasione per apprendere competenze utili anche professionalmente, vissuta in modo positivo da tutti i ragazzi coinvolti.



Racconto Chiesa di Santa Toscana

Storytelling vuol dire approfondire le tecniche che permettono di scrivere storie avvincenti per chi legge.

Ogni giorno siamo tutti immersi in un vortice di comunicazione che passa dalla radio alla televisione, ai social e in generale a internet: bisogna quindi diventare capaci di scrivere, con le tecniche giuste, la storia perfetta, ovvero una storia che possa essere indimenticabile, in grado di rimanere impressa nella mente di un lettore o di un uditore.

In questo percorso formativo, siamo dunque andati alla scoperta di queste tecniche guardando moltissimi esempi di post condivisi sui social e di video pubblicati su YouTube, interrogandoci su quali fossero gli elementi che più ci affascinavano e coinvolgevano all'interno delle varie storie, catturando la nostra attenzione. Questo percorso ha infine portato gli studenti ad imparare a scrivere post e pagine di siti internet che raccontassero in modo avvincente una delle chiese sui percorsi di Verona Minor Hierusalem, la Chiesa di Santa Toscana.

**Paola Bertani**  
Web marketing manager

PRODUZIONE VIDEO

La creatività per essere originali, anche su YouTube

In qualità di formatore del corso di Produzione video, ho lavorato con un gruppo molto

numeroso di ragazzi provenienti da istituti superiori diversi (Scientifico, Artistico, Economico...) e con diversi livelli di conoscenza in materia. Ho posto l'accento sulla creatività più che sulla tecnica, perché un video tecnicamente perfetto, ma senza un elemento innovativo, un qualcosa di diverso rispetto a quanto già visto, non colpisce tanto quanto un video più semplice ma originale.

La comunicazione multimediale punta proprio a trovare modalità alternative, originali, innovative per trasmettere il messaggio.

Durante le lezioni, partendo dal concetto di comunicazione multimediale, abbiamo approfondito il significato di creatività e di idea che sono elementi fondamentali per realizzare un concept. Abbiamo poi sviluppato la pratica di ideare contenuti di video, ci siamo cimentati nella prova pratica.

Ho cercato di rendere questo breve percorso il più possibile interessante e coinvolgente, portando esempi attuali, citando il cinema classico ma attingendo maggiormente da mondi più vicini agli studenti, YouTube in primo luogo. È stata un'esperienza che ritengo veramente interessante, anche se impegnativa.



Sacello Sante Teuteria e Tosca

Tramite le offerte formative del Progetto Pcto gestito dalla Fondazione

Verona Minor Hierusalem, è stato incluso l'insegnamento di Sketchup, software di modellazione tridimensionale. Il corso è stato tenuto dai volontari Andrea Lavezzi e Paolo Saglia, in incontri a distanza durante i quali si sono alternate parte teorica e pratica. Illustrate in breve le potenzialità del software, dalla renderizzazione fino alla realizzazione di brevi filmati, ci si è poi concentrati sulla spiegazione dei comandi base al fine della modellazione degli esterni della chiesa delle sante Teuteria e Tosca, edificio appartenente a uno degli itinerari di Verona Minor Hierusalem. Le dieci studentesse, dell'Istituto "Copernico Pasoli" e liceo statale "Enrico Medi", hanno colto l'opportunità e si sono applicate, acquisendo le conoscenze di base del software e dando libero sfogo alla loro fantasia nella modellazione di cornici, modanature, trabeazioni e altri dettagli architettonici.

**Andrea Lavezzi**  
Architetto  
**Paolo Saglia**  
Dottore in Ingegneria

FOTOGRAFIA

Equilibrio fra teoria e pratica per stimolare i ragazzi

Corso di fotografia si è articolato in quattro incontri, tre online e l'ultimo in

presenza nella chiesa di San Giorgio in Braida. Nelle prime due lezioni ho affrontato la storia e la cultura della fotografia, con particolare riguardo al coinvolgimento sociale che ha portato nel corso del tempo.

Un viaggio da lontano nei secoli attraversando la scienza, lo studio della natura, l'architettura, la pittura, con le prime tecniche vedutiste in camera oscura.

Fino all'Ottocento con l'invenzione vera e propria della fotografia. Un inarrestabile sviluppo, che ha infatti poi conquistato ambiti artistici, produttivi, antropologici, geografici...

Nel terzo incontro abbiamo conosciuto questo mezzo dal punto di vista tecnologico e tecnico: strumenti e metodi di ripresa, nozioni riguardanti lunghezza focale, obiettivi, apertura di diaframma, esposizione, sensibilità ISO, composizione e importanza della luce.

Ho vissuto un'ottima esperienza personale e sono convinto di aver quantomeno incuriosito i ragazzi con il possibile equilibrio tra teoria e pratica, cercando di coinvolgerli, stimolando soprattutto il loro pensiero, le loro intuizioni, la loro creatività per poter successivamente produrre una ricerca il più possibile personale.

LO SPIRITO CIVICO I progetti per vivere un'opportunità di conoscenza attiva e creatività

# Un ponte fra la scuola e il mondo sociale, civile e professionale

Piani rivoluzionati dalla pandemia, ma sempre conservando le anime originali dell'accoglienza e dell'animazione culturale nelle chiese

● Dopo cinque anni di esperienze, la pandemia ha portato la Fondazione Verona Minor Hierusalem a rivoluzionare la proposta del Pcto (Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento) con le scuole superiori veronesi. A rimodulare, cioè, quei progetti, che sempre puntando a creare un ponte tra la scuola e la realtà del mondo sociale, civile e professionale, hanno sostituito la precedente Alternanza Scuola Lavoro.

Cambiare è stato l'unico modo per conciliare le esigenze di sicurezza dettate dalla lotta al Covid e la fedeltà allo spirito del progetto: consentire agli studenti l'opportunità di vivere nella sfera del volontariato culturale un'esperienza autentica e civica di relazione e un'opportunità di conoscenza attiva e di creatività. E di mantenere le due anime originarie fuse nell'idea di costruzione di una città nuova: quella dell'accoglienza e animazione culturale nelle chiese degli itinerari urbani di Verona Minor Hierusalem e quella della realizzazione di un prodotto di comunicazione a seguito di attività di studio e ricerca.

La riflessione sull'esperienza precedente, l'ascolto e il confronto con insegnanti, studenti e Ufficio Scolastico Territoriale e la limitazione — se non impossibilità — dell'attività in presenza hanno condotto a costruire una proposta essenzialmente veicolata online e che consentisse la sperimentazione e l'acquisizione di forme comunicative innovative, legate in particolare al mondo digitale.

Grazie a una piattaforma digitale ampia e funzionale, si è dato vita a una prima fase di formazione storico-artistica e culturale-simbolica comune a tutti gli studenti delle dieci scuole aderenti al progetto. Con un'avvertenza: quella di costruire gruppi — ciascuno legato a una specifica chiesa — formati da studenti di diverse scuole. Guidati da Katia Galvetto per la parte storico-artistica, in incontri di spiegazione e discussione, i ragazzi si sono calati nei panni di visitatori e pellegrini nella propria città, scoprendo la storia e l'anima delle chiese urbane, e sperimentando la meraviglia di fronte alla scoperta di insospettite bellezze nel proprio noto territorio.

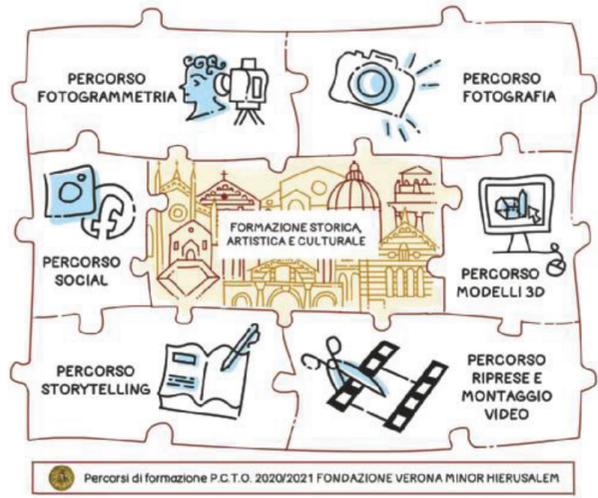
Sempre accompagnati online da Elena Girelli e Chiara Albertini, dell'efficiente segreteria della Fondazione, gli studenti hanno poi preso parte ai sei gruppi di formazione legati alla conquista di compe-

tenze che consentissero di comunicare in maniera nuova e personale i contenuti culturali: dai percorsi di Fotogrammetria e Rilievo architettonico a quelli di Ripresa e Montaggio Video, da quelli di Modelli 3D a quelli di Storytelling, da Social e Web a Fotografia.

Una pluralità di opzioni espressive parallela alla varietà di scuole aderenti al progetto. Con una scuola (Liceo Maffei) che ha sperimentato, in un'ottica di rete e sinergia cara a Verona Minor Hierusalem, un percorso simile con Fondazione Edulife. Un fascio di sei percorsi caratterizzati da formatori — professionisti volontari della Verona Minor Hierusalem — che si sono messi a servizio nell'ottica dell'economia del dono. Ricordando che la gratuità è sempre inclusività.

Durante e al termine di questo processo formativo, i partecipanti volontari della Verona Minor Hierusalem — che si sono messi a servizio nell'ottica dell'economia del dono. Ricordando che la gratuità è sempre inclusività.

David Adami  
Coordinatore PCTO  
Fondazione Verona Minor Hierusalem



Formazione La grafica che illustra i sei percorsi Pcto organizzati dalla Fondazione Verona Minor Hierusalem

Le parole degli studenti

**PERCORSO SOCIAL**  
"Ho imparato a divulgare le informazioni e conoscenze sui social in modo da attirare le persone e coinvolgerle"  
(Celeste, Educatore Angeli)

**PERCORSO FOTOGRAFIA**  
"Ho appreso come valorizzare quello che si vuole fotografare e come riuscire a dargli l'importanza che merita"  
(Sofia, Liceo Artistico statale Nani Boccioni)

"Grazie a questa esperienza ho imparato a osservare e apprezzare alcune caratteristiche, prima da me sottovalutate, delle opere presenti nella nostra città; inoltre ho appreso conoscenze sulla storia della fotografia che prima mi erano sconosciute"  
(Marco, Liceo statale Guarino Veronese)

**PERCORSO STORYTELLING**  
"La skill che ho acquisito è sicuramente la capacità di raccontare nel modo più accattivante possibile coinvolgendo il lettore, apprezzando e facendo apprezzare luoghi incantevoli ma poco conosciuti"  
(Paola, Liceo Scientifico Enrico Medi)

"Mi porto a casa la capacità di raccontare una storia al fine di promuovere qualcosa e soprattutto ho sviluppato le mie capacità di ricerca e rielaborazione"  
(Ahrens, ITES Luigi Einaudi)

**PERCORSO MODELLI 3D**  
"Da questa esperienza mi porto il saper creare oggetti 3D tramite il computer e l'utilizzo del programma SketchUp"  
(Giada, Liceo Scientifico Enrico Medi)

**PERCORSO RIPRESE E MONTAGGIO VIDEO**  
"Questa esperienza mi ha aiutato molto a socializzare con gli altri e a esprimermi in modo migliore"  
(Serena, ITS Marco Polo)

"Ho acquisito la capacità di lavorare in gruppo, gestire il lavoro e le tempistiche degli altri componenti, la capacità di sintesi e l'opportunità di mettere in pratica le conoscenze linguistiche"  
(Luca, Istituto Don Bosco)

**PERCORSO FOTOGRAMMETRIA**  
"Da questa esperienza mi porto a casa una conoscenza più approfondita della fotogrammetria e quanto questa sia a portata di tutti"  
(Serena, Istituto Romano Guardini)

"Ho imparato le basi della fotogrammetria, sia a livello teorico, ma soprattutto a livello pratico, attraverso l'utilizzo di un programma, grazie al quale sono riuscito a costruire lo stesso diversifili 3D"  
(Emanuele, Istituto Gian Matteo Giberti)